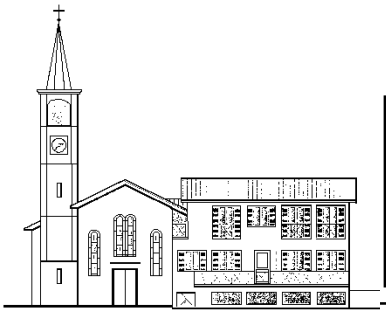
RAMATE–MONTEBUGLIO–GATTUGNO

4ª DOMENICA DI AVVENTO

NON TEMERE, MARIA, PERCHE' HAI TROVATO GRAZIA PRESSO DIO

Luca 1, 30



Anno 2017

24 dicembre

51

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
http://parrocchiecasalecc.studiombm.it

Preghiera

di Roberto Laurita

Gesù, Dio è entrato nella vita di Maria:
l'ha colmata di grazia,
l'ha modellata col suo amore
e poi le ha domandato
di essere una protagonista
di un avvenimento eccezionale.
Senza rivelarle tutto,
senza garantirle una specie di immunità
dalle fatiche e dalle sofferenze della vita,
senza esonerarla dai dubbi
e dalla necessità di cercare
ogni giorno la sua volontà.

Le ha offerto solamente un segno,
la fecondità inattesa ed inspiegabile
della sua parente, Elisabetta.
Dio l'ha invitata e fidarsi di lui,
della sua azione e della sua fedeltà
perché lui è uno che mantiene le promesse
e che porta a compimento i suoi disegni.
Ma vuole aver bisogno di uomini e donne,
della loro fiducia e della loro disponibilità
e Maria, la madre tua, l'ha offerta
senza remore e senza pretese.

C'è una storia santa, Gesù,
che continua a realizzarsi,
al di là di qualsiasi apparenza contraria.
Anche a noi tu offri
la possibilità di parteciparvi
a patto di mettere la nostra esistenza
nelle tue mani, di lasciarci coinvolgere
con tutto quello che abbiamo,
con tutto quello che siamo
in qualcosa di molto più grande di noi.

LA VERA CASA DI DIO E' L'UMANITA'

(Lc. 1,26-38)

Il mistero nascosto per secoli è ora rivelato proprio da Gesù: fare dell'umanità il tempio di Dio, la dimora della sua presenza e della sua misericordia. Maria e Giuseppe, con il loro sì incondizionato, danno inizio ad una storia nuova dell'umanità, la storia di una collaborazione tra Dio e l'uomo, una storia di salvezza che Gesù porterà alla pienezza. Pertanto, il nuovo tempio di Dio non è più quello costruito con pietre ma quello formato da tutti coloro che dicono sì al progetto di salvezza portato a compimento da Gesù. Il tentativo di Davide di costruire una casa a Dio, in realtà si rivela come la ripetizione dell'errore commesso da Adamo che non ha obbedito al comando di Dio, tentando di costruire la propria storia scavalcando o imbrigliando Dio. Maria, con il suo sì di obbedienza incondizionata a Dio, annulla l'errore di Eva, sceglie di fare la storia in obbedienza e in collaborazione con la storia di Dio. Maria ci insegna l'obbedienza a Dio innanzitutto e soprattutto! Oggi è molto diffusa la convinzione di non dover più obbedire a niente e a nessuno. In realtà però, nella vita, non è possibile non obbedire. Di fatto tutti obbediamo a qualcosa o a qualcuno! Così è per quanto riguarda Dio. Non obbedire a lui non significa non obbedire più, significa obbedire a

qualcos'altro che non è Dio, ed è molto peggio. La differenza però è sostanziale: obbedire a Dio significa fare la volontà di uno che è morto per la nostra salvezza e la nostra libertà; obbedire a qualcos'altro significa sottomettersi non a chi serve noi, ma a chi si serve di noi. Oggi si dice che la gente non crede più a niente: non è vero, oggi la gente crede a tutto, anche alle fandonie più insensate, e con un'ingenuità che ha dell'incredibile. Solo un'obbedienza adulta, riservata a Dio, può liberarci dall'illusione di non dover obbedire più a niente e a nessuno, mentre ci consegna alle dipendenze degli idoli mondani togliendoci ogni libertà. Abbiamo davanti agli occhi l'esempio di Cristo, obbediente fino alla morte; l'esempio di Maria e di Giuseppe che consegnano il loro progetto di amore e la loro stessa vita a Dio perché ne faccia il suo progetto. La Parola di questa quarta domenica di Avvento ci esorta ad imparare ad obbedire a Dio, perché abbiamo fatto di lui la nostra libertà e la libertà di tutti. Il Natale ci faccia scoprire che la vera casa di Dio è l'umanità, che la vera gloria di Dio è l'uomo vivente, che l'umanità di Gesù diventi il modello della nostra umanità. Buon Natale a tutti!

Don Pietro

A NATALE

di san Giovanni Paolo II

***S**ignore Gesù,*
ti contempliamo
nella povertà di Betlemme,
rendici testimoni del tuo amore,
di quell'amore
che ti ha spinto a spogliarti
della gloria divina,
per venire a nascere
fra gli uomini
e a morire per noi.
Infondi in noi il tuo Spirito,
perché la grazia dell'Incarnazione
susciti in ogni credente l'impegno
di una più generosa corrispondenza
alla vita nuova
ricevuta nel Battesimo.
Fa' che la luce di questa notte
più splendente del giorno
si proietti sul futuro
e orienti i passi dell'umanità
sulla via della pace.
Tu, Principe della Pace,
tu, Salvatore nato oggi per noi,
cammina con la Chiesa
sulla strada che le si apre dinanzi
nel nuovo millennio.

Buon Natale

Il gelo dell'inverno è arrivato e qui assume nuove e antiche forme.
Guardo sul cancello i resti di una ragnatela,
la brina la resa un merletto prezioso.
Forse a volte mi sento più solo del solito.
Forse conosco così poca gente, forse sono più lontano ancora.
Ma non c'è nostalgia.
E viene Natale anche qua
Con il castello illuminato e il centro con cento alberelli,
forse c'è più attesa; ma di che cosa?
L'uomo eterno errante
Cerca una casa dove mettere radici.
Ma l'unico posto è sul colle dove il Padre lo aspetta
con le braccia aperte, per il grande banchetto, da sempre.
Ma questo Padre che ama più di mamma
Aspetta con le braccia tese e aperte tutti i suoi figli, tutti gli uomini.
E non solo aspetta, ma viene incontro, manda suo figlio
Per indicarci la via per quell'abbraccio.
Noi siamo qui seduti sulle pietre dei nostri problemi,
circondati da rossi Babbi Natale,
in attesa di un fratello che ci porti la buona notizia.
E Gesù fratello maggiore, e pure bambino, viene
E ci dice: "Uomo, fratello mio torna alla casa del Padre mio
Perché ti ama da sempre e per sempre,
vieni perché lui ti aspetta perché lui è il tuo papà".

La redazione del Bollettino

augura Buon Natale a tutti

Leggende di Natale

Il Vischio

C'era una volta, in un paese tra i monti, un vecchio mercante. L'uomo viveva solo, non si era mai sposato e non aveva più nessun amico. Il vecchio mercante si girava e rigirava, senza poter prendere sonno. Uscì di casa e vide gente che andava da tutte le parti verso lo stesso luogo. Qualche mano si tese verso di lui. Qualche voce si levò "Fratello", gli gridarono "non vieni?" Fratello, a lui fratello? Lui non aveva fratelli. Era un mercante e per lui non c'erano che clienti: chi comprava e chi vendeva.

Per tutta la vita era stato avido e avaro e non gli importava chi fossero i suoi clienti e che cosa facessero. Ma dove andavano? Si mosse un po' curioso.

Si unì a un gruppo di vecchi e di fanciulli. Fratello! Oh certo, sarebbe stato anche bello avere tanti fratelli! Ma il suo cuore gli sussurrava che non poteva essere loro fratello. Quante volte li aveva ingannati. Piangeva miseria per vendere più caro. E speculava sul bisogno dei poveri. E mai la sua mano si apriva per donare. No, lui non poteva essere fratello di quella povera gente che aveva sempre sfruttata, ingannata, tradita. Eppure tutti gli camminavano a fianco.

Ed era giunto, con loro, davanti alla Grotta di Betlemme.

Ora li vedeva entrare e nessuno era a mani vuote, anche i poveri avevano qualcosa. E lui non aveva niente, lui che era ricco. Arrivò alla grotta insieme con gli altri; s'inginocchiò insieme agli altri. "Signore", - esclamò" ho trattato male i miei fratelli. Perdonami". E cominciò a piangere.

Appoggiato a un albero, davanti alla grotta, il mercante continuò a piangere e il suo cuore cambiò.

Alla prima luce dell'alba quelle lacrime splendettero come perle, in mezzo a due foglioline.

Era nato il vischio.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 24 dicembre IV° DOMENICA DI AVVENTO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Michele.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per i defunti Sulis, Orrù, Nurcis, Spiga e Masala.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della **"UPM 15"**.

NOTTE DI NATALE

ore 21.00 **Montebuglio:** S. M. nella notte di Natale.
ore 22.00 **Ramate:** S. M. nella notte di Natale. Per i defunti Gioira e Togno.
ore 24.00 **Casale:** S. M. nella notte di Natale.

Lunedì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per don Giuseppe Marcodini e Roberta Pestarini.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per nonno Renato e Alessandro.

Martedì 26 dicembre SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

ore 10.30 S. M. per Liliana.

Mercoledì 27 dicembre SAN GIOVANNI EVANGELISTA

ore 18.00 S. M. per Alessandro. Per Iannotta Alessandra e Giuseppe.

Giovedì 28 dicembre SS. INNOCENTI MARTIRI

ore 18.00 S. M. per pia persona.

Venerdì 29 dicembre SAN TOMMASO BEKET

ore 18.00 S. M. per Emiliano. Per Luciano Fodrini e Luciano Bellodi.

Sabato 30 dicembre SANT'EUGENIO VESCOVO

ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Varallo Rosa e Severino. Per Antonio.

Domenica 31 dicembre SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH
SAN SILVESTRO PAPA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per pia persona. Per Paolo Colombo e Claudio Falciola.
ore 18.00 **Ramate: S**. M. in ringraz. fam. Amisano e fam. Nolli. Canto del *"Te Deum"*.

Lunedì 1 gennaio 2018 MARIA SS. MADRE DI DIO – GIORNATA DELLA PACE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Giacomino.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carmelo e Rosina.

RISORGERA'

Martedì 19 dicembre è deceduto Bianchi Valentino di anni 84 residente al Gabbio.
Mercoledì 20 dicembre è deceduto Melloni Ferdinando di anni 64 residente a Fondotoce.

AVVISI

INCONTRI DI CATECHISMO

Riprenderanno il giorno 11 gennaio, dopo le festività natalizie.

OFFERTE

Per le luci della Chiesa € 20. Per il Bollettino € 5.
Per la cappelletta di S. Anna € 20